

Indagine congiunturale trimestrale sul settore manifatturiero pavese

1° semestre 2008



**Camera di Commercio
Pavia**

INDICE

Pagina 3	Variazioni tendenziali delle principali variabili
Pagina 4	Variazioni congiunturali delle principali variabili
Pagina 4	Distribuzione delle frequenze della produzione industriale
Pagina 5	Indicatori occupazionali
Pagina 6	Variazioni tendenziali per classe dimensionale delle imprese
Pagina 7	Variazioni tendenziali per settore delle imprese
Pagina 9	Variazioni tendenziali per destinazione economica dei beni prodotti
Pagina 10	Aspettative su domanda, produzione e occupazione
Pagina 11	Artigianato: variazioni tendenziali e congiunturali delle principali variabili
Pagina 13	Note metodologiche

TABELLA 1 VARIAZIONI TENDENZIALI CORRETTE PER I GIORNI LAVORATIVI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DELLE PRINCIPALI VARIABILI

INDUSTRIA - variazioni % tendenziali corrette per i giorni lavorativi (salvo diversa indicazione)

		Produzione	Tasso di utilizzo degli impianti (1)	Ordini interni (4)	Ordini esteri (4)	Periodo di produzione assicurata (2)	Giacenze prodotti finiti (3)	Giacenze materiali per la produzione (3)	Prezzi materie prime (5)	Prezzi prodotti finiti (5)	Fatturato totale (4)
2006	1° trimestre	1,02	66,23	4,43	3,91	40,25	0,00	-2,18	7,49	2,10	1,81
	2° trimestre	3,42	66,46	2,19	5,33	43,94	-10,21	-2,50	9,24	2,81	1,44
	3° trimestre	5,22	65,01	8,05	8,08	41,82	-4,35	2,67	9,30	3,16	3,38
	4° trimestre	5,11	64,88	2,77	6,58	42,42	0,00	-1,18	9,49	3,15	1,38
2007	1° trimestre	3,45	65,61	5,23	11,76	40,85	7,55	-3,75	9,02	2,65	3,17
	2° trimestre	1,68	66,88	1,84	13,35	42,17	6,75	-2,94	7,34	2,26	-0,06
	3° trimestre	1,99	63,54	0,83	18,03	43,15	-5,26	-10,00	6,81	2,96	-0,07
	4° trimestre	-0,31	61,85	3,02	16,35	45,32	0,00	7,14	5,94	2,72	-2,42
2008	1° trimestre	-1,10	61,08	-1,05	9,61	47,30	3,44	-3,70	6,27	3,21	-4,62
	2° trimestre	1,01	64,02	1,76	3,76	50,59	10,35	1,30	7,54	3,02	-1,79

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

(3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(4) Dato deflazionato

(5) Dato destagionalizzato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Un quadro sintetico dell'evoluzione congiunturale in atto scaturisce innanzi tutto dall'osservazione della dinamica delle principali variabili ed in particolare da quella della triade produzione-fatturato-ordinativi, unitamente alla dinamica dei prezzi.

L'andamento della produzione registrato dalle industrie della provincia di Pavia nei primi sei mesi del 2008 è altalenante: mentre il primo trimestre chiude su base annua con una flessione dell'1,1%, il secondo fa rilevare un risultato speculare (+1%).

La situazione pavese riflette la generale incertezza registrata in tutta la Lombardia: nel secondo trimestre 2008, infatti, i livelli produttivi regionali registrano una lieve diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-0,6% la variazione tendenziale) sia nel confronto con il 1° trimestre 2008 (-0,3% la variazione congiunturale depurata dagli effetti stagionali).

In provincia lo stesso saliscendi caratterizza la performance degli ordinativi provenienti dal mercato interno, che tra gennaio e marzo hanno perso l'1% rispetto all'anno precedente, successivamente compensato dall'1,8% recuperato tra aprile e giugno.

Gli ordini esteri registrano un affievolimento nel ritmo di crescita, passando da un 9,6% tendenziale di marzo al 3,8% di giugno. Dopo gli eccellenti risultati del 2007, gli ultimi dati fotografano una recente debolezza delle industrie pavesi sui mercati internazionali.

Il fatturato totale non riesce a tamponare la perdita notevole subita nel primo trimestre dell'anno (-4,6%) con il risultato del secondo trimestre che resta, come accade ormai costantemente da un anno, su valori negativi (-1,8%), anche se attenuati nell'ultimo periodo.

Resta preoccupante la discesa della fetta di fatturato alimentata dal business con l'estero, che passa dal 26% ad un risicato 25%, con valori in caduta libera da un anno a questa parte.

Le variazioni di prezzo delle materie prime appaiono in tutta la loro consistenza nei primi sei mesi del 2008 (6,3% nel primo trimestre, 7,5% nel secondo) e mostrano un incremento annuo di oltre il doppio rispetto a quelli registrati dai prezzi dei prodotti finiti (oltre il 3% sia a marzo che a giugno). La dinamica dei prezzi alla vendita chiude la prima metà dell'anno su valori crescenti rispetto alla media 2007.

TABELLA 2 VARIAZIONI CONGIUNTURALI DESTAGIONALIZZATE DELLE PRINCIPALI VARIABILI

INDUSTRIA - variazioni % congiunturali destagionalizzate

		Produzione	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Prezzi materie prime	Prezzi prodotti finiti	Fatturato totale (1)
2006	1° trimestre	1,19	2,28	0,70	2,28	0,89	0,20
	2° trimestre	1,48	1,57	2,59	2,61	0,89	0,90
	3° trimestre	1,47	0,38	1,17	2,21	0,55	0,67
	4° trimestre	0,87	0,38	2,04	2,08	0,78	0,25
2007	1° trimestre	-0,47	1,55	5,63	1,84	0,41	0,10
	2° trimestre	-0,02	8,46	4,40	1,03	0,50	-0,54
	3° trimestre	1,56	-2,73	4,48	1,70	1,24	-0,65
	4° trimestre	-1,32	-1,15	0,61	1,24	0,54	-1,01
2008	1° trimestre	-0,66	-1,01	-0,15	2,15	0,89	-0,61
	2° trimestre	0,95	-0,21	-0,81	2,24	0,32	0,06

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Dato deflazionato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Il momento congiunturale evidenzia una ripresa produttiva del secondo trimestre (quasi l'1%) su quello precedente, quando il dato trimestrale si arrestava al -0,6%.

A fronte di una sostanziale invariabilità dei dati di fatturato, assistiamo nella prima parte dell'anno ad un cedimento costante degli ordinativi che chiudono giugno in negativo il confronto con i tre mesi precedenti, sia sul fronte interno (-0,2%), sia su quello estero (-0,8%).

Nel confronto trimestrale l'andamento dei prezzi delle materie prime da gennaio a giugno restituisce valori più alti, addirittura doppi, rispetto a quelli del 2007, che però non si traducono in un immediato rincaro dei prodotti finiti, i cui prezzi lievitano comunque ma in modo più contenuto.

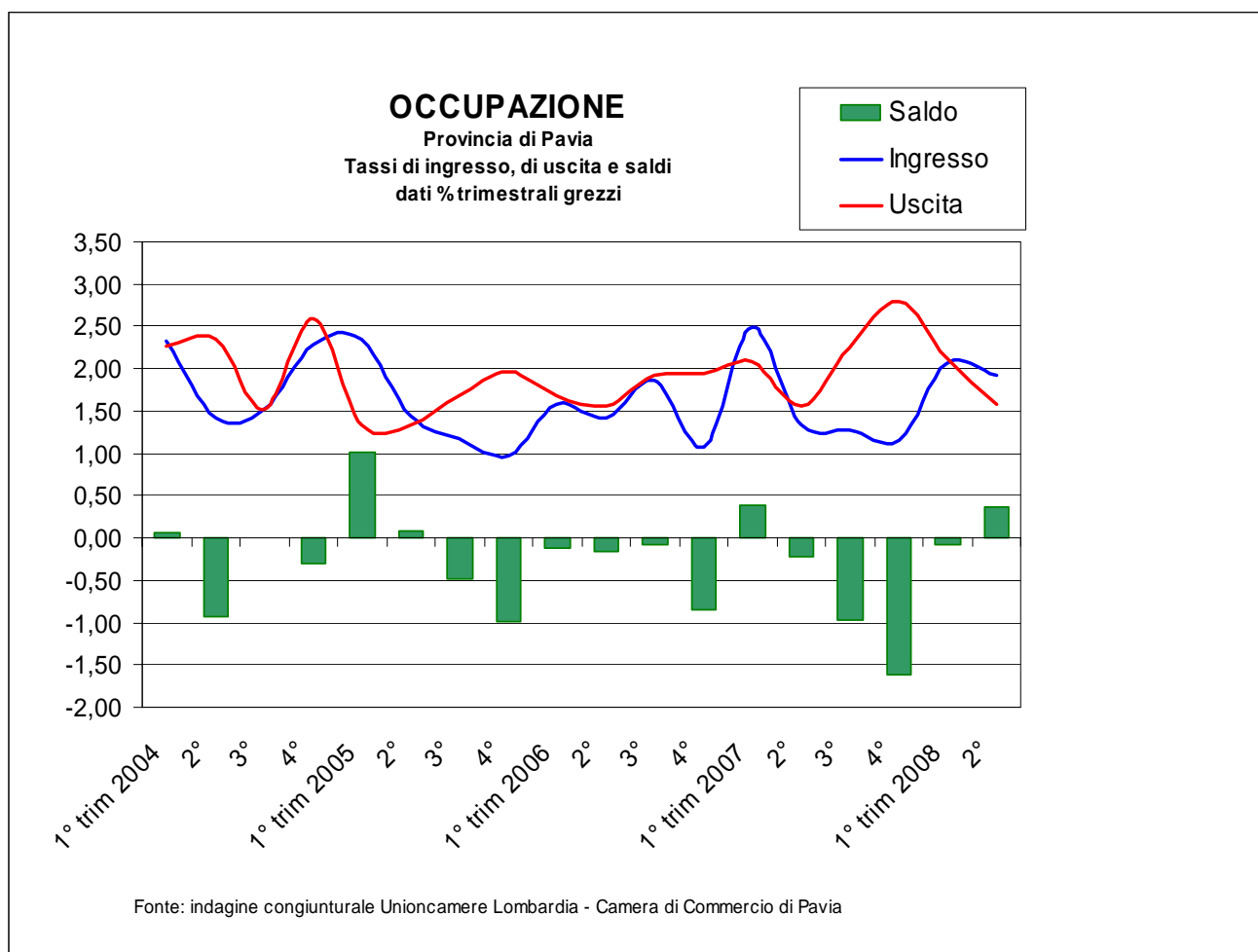
TABELLA 3 PRODUZIONE INDUSTRIALE – DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE

Produzione industriale e tasso di utilizzo degli impianti

Anno 2008 - Trim. 2

	Produzione industriale		Produzione industriale					Tasso utilizzo impianti		
	var. % trim.prec.	stesso trim. anno prec.	variazione su anno precedente distribuzione di frequenze %					Saldo %	%	Saldo %
			> + 5	1 / 5	+ - 1	- 1 / 5	< - 5			
Totale	1,01	0,69	29,0	7,9	25,0	13,2	25,0	-1,3	64,02	3,9

Osservando la struttura del campione di industriali intervistato nel 2° trimestre 2008 vediamo che rispetto alla fine del 2007, si verifica un peggioramento nella distribuzione delle frequenze: **sempre meno imprenditori dichiarano variazioni positive molto elevate** mentre sempre di più sono quelli che evidenziano risultati produttivi negativi, di scarsa o elevata entità. Cala anche la classe di frequenza alla quale appartengono le imprese che evidenziano variazioni produttive minime o ridotte, contenute nell'1%.



La **situazione occupazionale migliora leggermente**: giugno si chiude con un timido **+0,36%**, frutto di uno sbilancio tra il tasso d'ingresso pari all'1,93% e quello di uscita nel trimestre che si ferma al 1,57%. Durante tutto l'arco del 2007, l'occupazione pavese aveva subito una penalizzante battuta d'arresto, con tassi negativi che in chiusura d'anno arrivavano al -1,6%.

In leggero peggioramento è però la situazione della **Cassa Integrazione Guadagni**: nei primi sei mesi di quest'anno le imprese che vi hanno fatto ricorso sono aumentate fino al 10% di giugno (12% nel 1° trimestre dell'anno) per una quota dell'1,35% sul monte ore autorizzato (2,3% nel 1° trimestre).

TABELLA 4 VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER CLASSI DIMENSIONALI DELLE IMPRESE

INDUSTRIA - 2° trimestre 2008 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. equivalenti (2)	Giornate produz. assicurate (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
10-49 addetti	-1,39	71,39	-4,06	1,21	3,62	52,36	37,99	11,11	0,47
50-199 addetti	3,32	62,54	5,66	3,58	1,46	54,92	66,11	11,11	-0,05
200 addetti e oltre	-0,58	50,07	2,09	2,30	-1,03	42,34	46,98	0,00	0,77

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

- (1) Variazione congiunturale grezza
(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre
(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre
(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)
(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Approfondendo gli aspetti strutturali dell'indagine congiunturale sul settore manifatturiero pavese, prendiamo in considerazione un primo elemento: la **dimensione d'impresa**. Nel primo semestre 2008 le migliori performance produttive sono state appannaggio delle medie imprese (50-199 addetti), che su base annua hanno difeso un buon 2% nei primi tre mesi dell'anno, migliorandolo nella seconda parte del semestre (3,3%). Le medie imprese sono anche quelle che difendono, in controtendenza con l'andamento complessivo, buoni risultati di fatturato (oltre il +4% nel 1° e oltre il 5,6% nel 2° trimestre).

Le numerose piccole aziende iniziano male l'anno con una flessione produttiva che sfiora il -5,3% tra gennaio e marzo, per poi concludere a metà anno con un insufficiente risultato che non va oltre il -1,4%. Esse tuttavia sfruttano intensivamente gli impianti nel 2° trimestre (71,3%), in misura superiore alla media provinciale, e recuperano terreno anche sotto il profilo degli ordinativi, sofferenti nella prima parte dell'anno.

Le grandi imprese tentennano sul fronte produttivo dichiarando risultati negativi ma contenuti nel mezzo punto percentuale. Risultati contrastanti anche in termini di fatturato, che cede oltre 2 punti percentuali nel primo per poi recuperarli nel secondo trimestre. Gli ordini interni faticano molto nella prima parte dell'anno sacrificando oltre il 10% per poi rifarsi con un debole +2,3% nella seconda parte del semestre. Infine, sul fronte estero gli ordinativi conquistati sono comunque flebili intorno ad un +1,5% (marzo) e -1% (giugno).

TABELLA 5 VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER SETTORE DELLE IMPRESE

INDUSTRIA - 2° trimestre 2008 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. equivalenti (2)	Giornate produz. assicurate (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Siderurgia	6,05	55,46	-0,95	7,25	1,89	97,68	88,23	0,00	-0,71
Min. non metall.	-6,02	77,57	-6,00	16,03	-0,60	23,67	46,36	50,00	2,08
Chimica	5,65	48,93	-4,25	-2,38	4,21	23,22	21,18	0,00	0,41
Meccanica	1,36	77,28	4,48	5,69	5,87	75,79	84,41	0,00	-0,25
Mezzi trasp.	2,64	21,14	-1,32	3,96	0,00	18,50	23,78	0,00	0,00
Alimentari	4,07	48,28	3,76	3,59	-0,13	16,57	12,04	0,00	0,99
Tessile	-4,81	38,03	0,35	-14,63	-4,81	22,11	14,74	50,00	0,38
Pelli e calzature	-5,15	63,43	-6,11	-16,09	-8,02	27,84	6,43	33,33	-1,58
Abbigliamento	2,51	30,07	0,00	20,05	0,00	30,07	45,11	0,00	-5,88
Legno e mobilio	-4,58	42,82	-5,60	7,51	2,54	44,09	8,83	0,00	0,00
Carta-editoria	9,28	32,48	6,94	0,00	0,00	2,32	4,64	0,00	1,75
Gomma-plastica	-0,14	75,76	2,43	0,45	-1,27	80,92	59,45	0,00	1,53
Industrie varie	-15,17	18,96	-30,33	1,52	0,76	21,23	6,07	0,00	-7,50

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Analizzando l'andamento congiunturale dal punto di vista **dei più significativi settori economici** si nota una prevalenza di segni positivi, fatta eccezione per il tessile e le pelli e calzature. Questi due ultimi comparti fanno registrare segnali ancora preoccupanti: **il tessile, dopo aver chiuso male il 2007, continua in flessione** nei primi sei mesi del 2008 con un cedimento produttivo dell'1,4% nel primo trimestre e del 4,8% nel secondo. La crisi del settore è confermata da una situazione di ordinativi carenti, soprattutto dall'estero (-14,6%, il dato di giugno) e da giacenze di magazzino molto esuberanti.

Il comparto pellettiero-calzaturiero chiude anch'esso il bilancio del primo semestre in rosso con una sofferenza produttiva del -5,1%; sebbene gli impianti produttivi mantengano un buon livello di utilizzo, gli ordini perdono altri colpi, rimettendoci oltre 16 punti percentuali (dato di giugno) sul mercato interno e oltre 8 su quello esterno, mentre i magazzini traboccano di scorte stoccate.

Il comparto moda vede qualche spiraglio di luce provenire solo dall'abbigliamento che a fine giugno recupera un +2,5% di produzione e un ottimo 20% di incremento di ordini raccolti sul mercato domestico. Soltanto il versante occupazionale nel comparto desta apprensioni per la flessione di quasi il 6% nel periodo aprile-giugno rispetto ai primi tre mesi dell'anno.

Semestre di rimbalzi produttivi per la **meccanica**, che, dopo la performance invernale chiusa con il segno meno (-0,8%), **appiana i conti** nel periodo

primaverile totalizzando un discreto 1,4%. La performance è corroborata dall'elevato sfruttamento delle attrezzature industriali (77%) e da nuove boccate di ossigeno per gli ordinativi, che recuperano la perdita del 1° trimestre sull'area interna (+5,7%) e migliorano ulteriormente le risultanze su quella esterna con un 5,9%. Tutto ciò è da abbinare ad 84 giornate di produzione assicurate, che garantiscono oltre 4 mesi di lavoro al comparto meccanico pavese.

Dopo aver concluso il 2007 in maniera egregia, il **settore chimico** pavese difende ancora **un buon risultato** nei primi sei mesi del 2008, seppure **con qualche neo** nell'andamento del fatturato e degli ordini interni. La produzione segna un +2,4% a marzo e un +5,6% a giugno, accompagnata da un buon ritmo degli ordini esteri che passano da un +3,4% ad un +4,2%. Le giornate di lavoro garantito dalle commesse a fine trimestre riescono a superare il mese di impegno produttivo, dopo la cronica insufficienza notata nello scorso anno solare.

Dopo la recente debolezza il comparto **alimentare stenta ancora a rinsaldare la crescita**. Se nel 1° trimestre 2008 il segno della produzione era negativo (-1,7%), nel secondo notiamo una discreta compensazione (+4%), associata ad una scossa del fatturato (+3,8%), assopitosi nel primo trimestre (0,8%), e ad un livello soddisfacente di ordini interni (+3,6%). D'altro canto resta debole l'indicatore della forza compartimentale sui mercati esteri e le giornate di lavoro garantite dal portafoglio ordini a fine giugno.

Segnali contrastanti dal settore della **gomma/plastica** che dopo lo slancio conclusivo del 2007, **inizia sottotono il 2008** con la produzione in lieve crescita (+0,9%) per poi rallentare tra aprile e giugno fino al -0,14%. Seppure gli impianti risultino utilizzati per $\frac{3}{4}$ della loro forza produttiva, e il periodo di produzione assicurata lieviti a 60 giorni, gli ordini esteri stentano ancora su scarti annuali insufficienti (-1,3% a giugno), sebbene non ai livelli preoccupanti del 4° trimestre 2007.

TABELLA 6 VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEI BENI PRODOTTI

INDUSTRIA - 2° trimestre 2008 - Variazioni tendenziali (salvo diversa indicazione)

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (5)	Fatturato totale	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Giornate produz. equivalenti (2)	Giornate produz. assicurate (3)	Saldo scorte prodotti finiti a fine trimestre (4)	Variazione % addetti nel trimestre
Beni di consumo	5,13	72,95	-3,22	2,35	2,27	26,96	26,39	6,67	-0,43
Beni intermedi	0,53	73,72	-0,03	2,71	-0,26	68,93	57,15	18,18	0,80
Beni di investimento	0,92	82,04	6,62	8,20	6,67	92,70	112,48	-10,00	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Variazione congiunturale grezza

(2) Numero giornate di lavoro corrispondenti agli ordini acquisiti nel trimestre

(3) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(4) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

Guidano la classifica per destinazione economica dei beni **le aziende che producono beni di consumo**: esse mostrano una crescita superiore al 5% nel periodo aprile-giugno, dopo un primo trimestre assestato su livelli simili all'anno precedente (-0,43%); gli scostamenti di fatturato e di giornate di lavoro assicurate dal parco ordini restano però deboli.

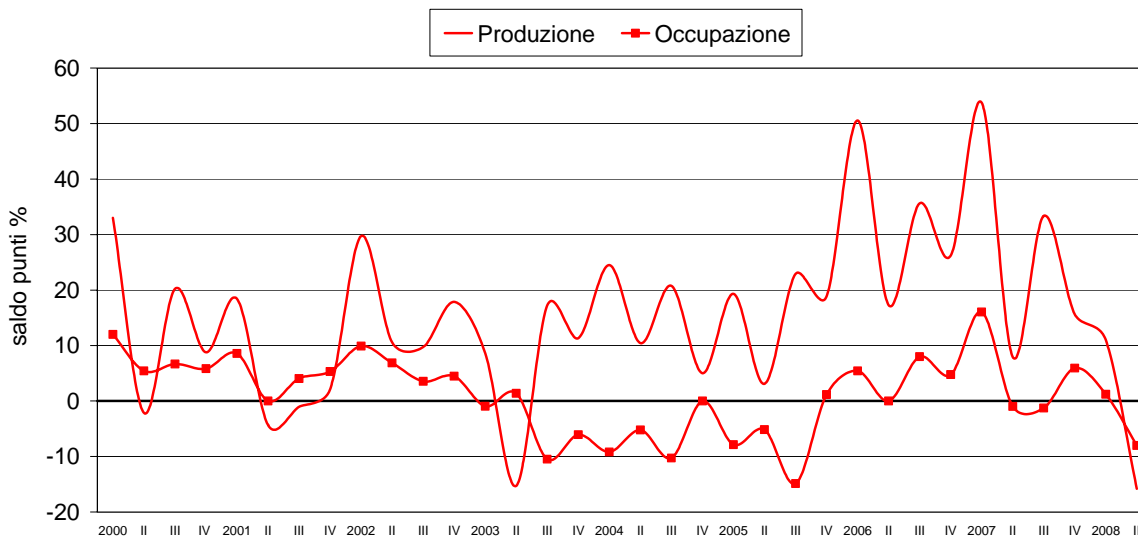
A seguire troviamo performance quasi stazionarie per le industrie di **beni intermedi** (+0,5% la variazione produttiva di giugno su base annua), che mostrano anche valori piatti per fatturato e ordinativi esteri mentre le quantità di beni in magazzino sono eccedenti. Più positiva la situazione sul versante delle giornate di lavoro assicurate dal portafoglio clienti.

Le ditte che producono **beni di investimento** evidenziano invece variazioni rispetto all'anno precedente leggermente migliori e vicine all'1%. La condizione di questa fetta di imprenditoria pavese **è però più stabile** nel 2° trimestre 2008: gli impianti vengono sfruttati per oltre 4/5 della loro potenzialità, il fatturato e gli ordini sono in ascesa su tutti i mercati e, a fronte di scorte scarse in magazzino, le giornate di produzione assicurata superano abbondantemente i 5 mesi e mezzo.

GRAFICO 2 e 3 ASPETTATIVE SU DOMANDA, PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE E OCCUPAZIONE

Provincia di Pavia
Saldo aspettative di aumento e diminuzione
Dati trimestrali



A fine giugno gli imprenditori pavesi esprimono aspettative in netto peggioramento per il terzo trimestre 2008. Essi vedono negativamente il trend atteso per la produzione, l'occupazione e la domanda in provincia di Pavia: **i giudizi espressi** al ribasso sia in relazione a futuri incrementi produttivi e a miglioramenti sul fronte delle commesse interne **toccano i minimi storici dal 2000 ad oggi.**

Le percezioni dei manager a livello generale in Lombardia sono tutte marcatamente negative, e ciò non giova al generale clima economico già prostrato da performance deludenti.

ASPETTATIVE SULLA DOMANDA

Provincia di Pavia
Saldi valutazioni di aumento e diminuzione
Dati trimestrali

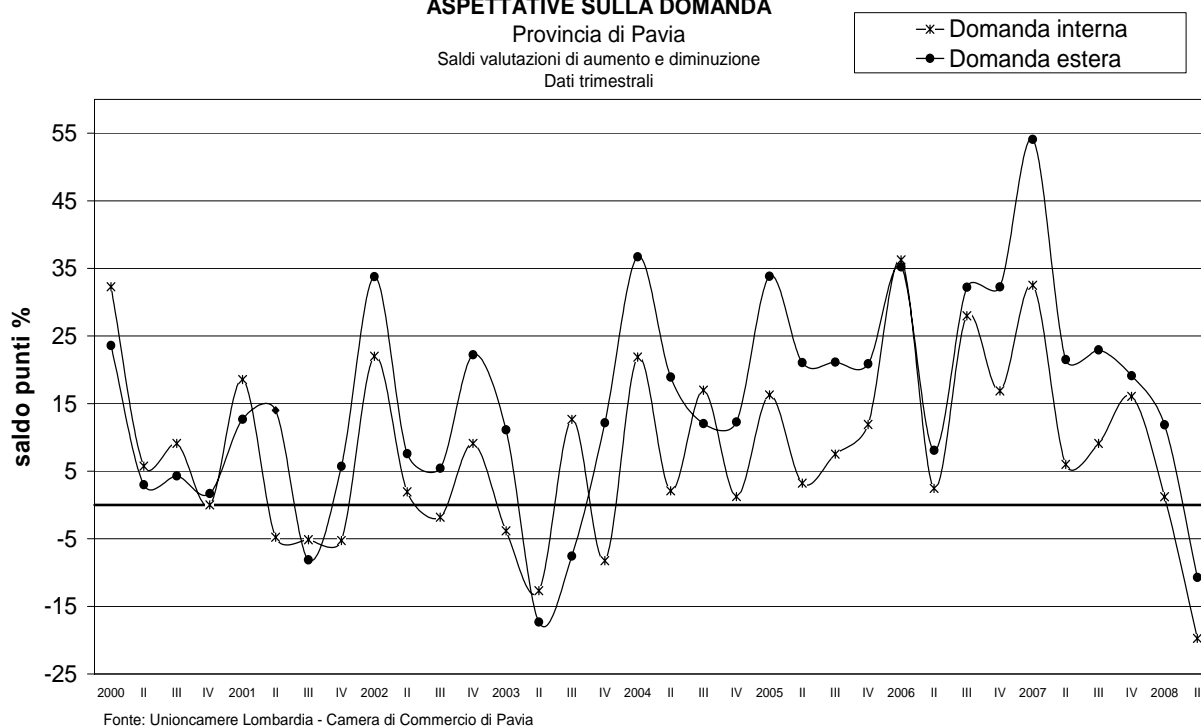


TABELLA 7 ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI (SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI

ARTIGIANATO - Variazioni % tendenziali

		Produzione (4)	Tasso utilizzo degli impianti (5)	Ordini totali (4) (6)	Periodo di produzione assicurata (1) (3)	Giacenze prodotti finiti (2)	Giacenze materiali per la produzione (2)	Fatturato totale (4) (6)
2006	1° trimestre	1,85	71,46	-3,32	26,20	-8,33	-4,17	0,84
	2° trimestre	1,46	64,42	0,68	28,12	-30,23	-20,79	1,27
	3° trimestre	2,29	66,99	4,11	30,45	-27,50	-11,00	1,92
	4° trimestre	3,05	67,23	4,02	33,15	-22,23	-19,59	-1,57
2007	1° trimestre	1,18	67,85	0,53	35,94	-16,21	-5,81	-2,91
	2° trimestre	0,12	67,18	1,10	31,41	-16,33	-11,45	-2,98
	3° trimestre	-0,80	68,16	-2,54	33,45	-19,36	-13,48	-4,75
	4° trimestre	-2,23	68,99	-3,06	32,04	-18,91	-14,13	-6,83
2008	1° trimestre	-2,97	61,06	-5,75	38,07	-29,73	-13,98	-7,81
	2° trimestre	-3,39	67,73	-8,74	43,91	-15,91	-3,37	-8,15

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre

(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo)

(3) dato destagionalizzato

(4) dato corretto per i giorni lavorativi

(5) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato)

(6) dato deflazionato

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

TABELLA 8 ARTIGIANATO - VARIAZIONI CONGIUNTURALI (SUL TRIMESTRE PRECEDENTE) DEI PRINCIPALI INDICATORI

ARTIGIANATO - Variazioni % congiunturali

		Produzione (1)	Ordini totali (1) (2)	Fatturato totale (1) (2)	Quota fatturato estero (1) (3)	Prezzi materie prime (1)	Prezzi prodotti finiti (1)	Addetti fine trimestre (1)
2006	1° trimestre	1,11	0,60	0,60	3,86	3,77	0,72	0,69
	2° trimestre	0,22	0,34	-0,24	5,54	4,66	0,67	0,67
	3° trimestre	0,70	1,32	0,11	2,93	4,38	0,66	-0,55
	4° trimestre	0,70	0,29	-1,07	5,83	3,75	0,93	-0,10
2007	1° trimestre	-0,53	-0,22	-1,22	5,45	3,72	0,73	-0,48
	2° trimestre	-0,44	-0,11	-1,22	3,15	3,09	0,64	-0,99
	3° trimestre	-0,54	-1,77	-1,95	3,33	2,57	0,85	-0,36
	4° trimestre	-0,94	-1,62	-2,26	2,66	3,84	0,99	-0,31
2008	1° trimestre	-0,92	-2,59	-2,04	3,74	5,23	1,22	0,35
	2° trimestre	-0,98	-3,13	-2,42	5,40	5,00	1,22	0,33

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato destagionalizzato

(2) dato deflazionato

(3) quota % nel trimestre

Avvertenza: la destagionalizzazione e il deflazionamento correggono anche i dati pregressi

Ancora segni di cedimento per la produzione artigiana pavese nella prima parte del 2008: la produzione peggiora ancora rispetto ai dati 2007, perdendo quasi 3 punti percentuali nel primo e oltre 3 nel secondo trimestre 2008. Il rallentamento è confermato anche dal confronto su base trimestrale e misurabile intorno al -1%.

In pesante caduta tendenziale anche **fatturato e ordini che accusando forti perdite (-8,1% il primo e -8,7% i secondi)**; il trend di queste due variabili è in discesa anche su base trimestrale: gli ordini a giugno lasciano sul tappeto oltre il 3% rispetto ad aprile e il valore del fatturato cede anch'esso quasi 2 punti e mezzo.

Le scorte di merci, che sono state scarse per tutto l'arco del 2007, continuano nella stessa direzione nei primi sei mesi dell'anno seppure con un'attenuazione quantitativa nel 2° trimestre, senza però che ciò si sia realmente tradotto in un concreto sviluppo produttivo.

Il livello dei prezzi rimane alto con incrementi nel periodo aprile-giugno in linea con quelli misurati tra gennaio e marzo.

L'indagine sulla congiuntura del settore manifatturiero lombardo di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su due campioni: aziende industriali¹ e aziende artigiane¹. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Per garantire il raggiungimento della numerosità campionaria fissata è stata estratta casualmente anche una lista di soggetti sostituti.

Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI² che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire tempestivamente significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per: dimensione d'azienda, in tre classi³; secondo l'attività economica, in 13 settori⁴; secondo la destinazione economica dei beni, in tre classi⁵; secondo il territorio, nelle 11 province lombarde.

Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS⁶, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (EUROSTAT, ISTAT, ISAE, ecc.). Per l'applicazione di questa procedura è stato utilizzato il software DEMETRA, sviluppato da EUROSTAT. Gli interventi effettuati sulle serie sono: correzione automatica degli outliers (Additive Outliers; Level Shift e Transitory Change); correzione dell'effetto Pasqua; correzione degli effetti di calendario dovuti ai giorni lavorativi e agli anni bisestili; correzione degli effetti dovuti alle festività "fisse" italiane. Le variazioni tendenziali sono corrette per i giorni lavorativi impiegando la procedura TRAMO-SEATS con un regressore doppio che elimina l'effetto dei giorni lavorativi e l'effetto Pasqua e degli anni bisestili. E' da notare che la procedura TRAMO-SEATS opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite.

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine⁷ si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.

1 Il campione industria comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione artigiano comprende imprese con più di 3 addetti. L'analisi congiunturale del 2 trimestre 2008 sull'industria e l'artigianato manifatturiero di Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia e con la collaborazione delle Associazioni regionali dell'Artigianato (Confartigianato Lombardia, CNA Lombardia, Casartigiani Lombardia, CLAAI Lombardia) è stata effettuata attraverso 1.590 interviste ad aziende industriali e 1.289 ad aziende dell'artigianato manifatturiero.

2 C.A.T.I.: Computer Assisted Telephone Interview.

3 Da 10 a 49 addetti, da 50 a 199 e oltre i 200.

4 Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie.

5 Beni di consumo finali, beni di investimento e beni di consumo intermedi.

6 TRAMO-SEATS è un metodo model-based in cui l'estrazione delle componenti viene effettuata utilizzando un filtro ottimo ricavato dal modello ARIMA che meglio si adatta alla serie di dati.

7 I dati qualitativi riguardano le aspettative degli imprenditori, il livello delle scorte e la capacità produttiva utilizzata.